
Cinema: mons. Milani (FEoS), "la terza edizione del Lecco Film Fest è stata una festa della comunità. Abbiamo acceso una 'luce nella città'"

I grandi maestri del cinema, lo sguardo femminile, l'impegno sociale, l'importanza della cultura per i media e la comunicazione: si è conclusa con successo la terza edizione del Lecco Film Fest, organizzato da Fondazione Ente dello Spettacolo (FEoS) e promosso da Confindustria Lecco e Sondrio. Un'esperienza che ha messo al centro la comunità e resa possibile grazie alla collaborazione di un territorio, quello lecchese, che ha lavorato unito per la realizzazione di questa terza edizione. In una nota diffusa oggi dalla FEoS c'è un bilancio della kermesse: "Sono state oltre 4.500 persone, lecchesi e non solo, che nei 4 giorni del festival – dal 7 al 10 luglio – hanno preso parte ai 22 eventi del Lecco Film Fest cui hanno partecipato 44 ospiti: una manifestazione realizzata da 50 professionisti dello staff, dagli oltre 100 volontari che hanno conferito lo stile e il senso a questo incontro". Mons. Davide Milani, presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo, ha affermato: "La terza edizione del Lecco Film Fest è stata una festa della comunità: di coloro che fanno e amano il cinema e hanno raggiunto la città manzoniana da tutta Italia; la comunità lecchese che ha partecipato coralmente agli oltre 20 appuntamenti dei quattro giorni manifestazione, facendo registrare oltre 4.500 presenze complessive; la comunità delle istituzioni, delle Aziende e delle associazioni che hanno sostenuto l'iniziativa. E la bellissima e fresca comunità dei volontari che insieme a tutta Fondazione Ente dello Spettacolo ha dato volto, cuore e braccia all'evento". Grazie al sostegno di Confindustria Lecco e Sondrio, prosegue mons. Milani, "abbiamo potuto accendere una 'luce nella città'", una luce che brilla grazie alla proposta culturale che abbiamo progettato e condiviso e che tutti i partecipanti agli incontri e coloro che dai media locali e nazionali hanno conosciuto l'evento hanno apprezzato. Abbiamo bisogno di questa luce: pandemia, guerra e preoccupazioni per i mutamenti climatici corrono il rischio di spegnere la speranza, specie nei più deboli. L'investimento sul senso della vita e la riscoperta della forza della comunità rianimano il nostro vissuto". "In conclusione di questa edizione di Lecco Film Fest, la parola più importante da dire è grazie: grazie alla città che ha risposto con grande attenzione e partecipazione, stimolata da una proposta articolata, grazie ai volontari che hanno messo a disposizione il proprio tempo e le proprie energie, grazie soprattutto a Fondazione Ente dello Spettacolo che ha costruito un programma di grande interesse e capace di tenere insieme registri diversi. Ogni incontro e proiezione ha lasciato in noi tracce, delle quali faremo tesoro – ha detto il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Plinio Agostoni –. Sono particolarmente orgoglioso del ruolo di promozione e sostegno del festival che la nostra Associazione e le imprese svolgono con convinzione - ha aggiunto – a dimostrazione che imprese e cultura non sono due mondi distanti: il sistema produttivo è anche portatore e fautore di cultura".

Gigliola Alfaro